

IBRI

Io, un altro
La metamorfosi che va
al di là del Muro

Dell'autore ungherese, vincitore nel 2002 del Premio Nobel della letteratura, Bompiani pubblica quasi in contemporanea due libri. Si tratta della ristampa del volume di saggi *Il secolo infelice* (pp. 243, euro 11) e della meditazione autobiografica *Io, un altro*, incentrata sui cambiamenti intervenuti dopo il crollo del Muro di Berlino nel mondo oramai ex comunista e nel nostro che, modellato su una logica antagonista, non è tuttora ca-



pace di nominarsi. Ma senza nominare le cose, si chiede Imre Kertész, è davvero possibile comprenderle? Perché accu-

mulare rovine su rovine? Perché abbattere tutte le nostre certezze? «Non si può vivere la libertà nello stesso posto in cui abbiamo vissuto la nostra carcerazione. Bisognerebbe andare lontano da qualche parte, molto lontano da qui». Ma Imre Kertész rinuncia ad andarsene. Dove, poi? Nelle sfumature meno scontate di questa domanda sta tutto il senso del sottotitolo del libro: «Cronaca di una metamorfosi».

Io, un altro di Imre Kertész a cura di Giorgio Pressburger Bompiani, pp. 133, euro 13

Economisti sgomenti
Non una ma 700
risposte alla crisi

Un ottimo esempio di interazione schermo-carta, questo "manifesto" firmato da oltre 700 analisti e studiosi, apparso dapprima in Francia, poi in italiano in versione e-book sul sito di "Sbilanciamoci!", e ora in questo agile, ma pungente volumetto. È un lavoro che indica le maglie rotte di una rete da cui non solo è possibile, ma vitale fuggire. Si parte distruggendo alcuni luoghi comuni puramente di scuola e si arriva a una pluralità di proposte concrete e alternative rispetto alle deludentissime politiche anticrisi che, dalla fine del 2007 a oggi, hanno consegnato il mondo a una deriva i cui pericoli sono oramai tangibili a tutti. Non esiste una sola soluzione, ai problemi. Esistono soluzioni più o meno costose,

più o meno auspiciabili. Ciò che è certo è che la bolla speculativa ha fatto esplodere anche la bolla ideologica, sottesa alla vulgata secondo cui sarebbe necessario tagliare la spesa pubblica per ridurre il debito o per rafforzare il Patto di stabilità.

Manifesto degli economisti sgomenti. Capire e superare la crisi *Minimum Fax*, pp. 124, euro 7,5

Albert Nobbs
Parliamo di Glenn
(e del suo cameriere)

Dicono che Glenn Close abbia un certo temperamento. E che sia tenace. Lo dimostra questa pellicola: nel 1982 l'attrice ha recitato

nella pièce il ruolo di questo cameriere timido e riservato. Per anni ha cercato risorse e registi. Alla fine Glenn è riuscita a portare sul grande schermo la storia strana di Albert, che nella Dublino ottocentesca viveva nascondendo un dettaglio della sua vita, diciamo così personale, non proprio irrilevante. E cioè che era una donna....

Albert Nobbs di Rodrigo Garcia con Glenn Close, Mia Wasikowska, Aaron Johnson

Parliamo di Kevin
Figlio mio,
infinitamente caro...

Un rapporto complesso, contrastato, difficile. Quella fra Eva e suo figlio Kevin è una relazione che non ha funzionato fin da principio e della quale questo film ci racconta le pieghe, le inquietudini, i dubbi e alla fine porta alla luce in maniera evidente le fratture e i drammi. Una pellicola che si annuncia forte e dura. Eva, due anni dopo la strage commessa dal figlio all'interno del suo liceo, ripercorre drammaticamente il passato alla ricerca di indizi per comprendere le ragioni e individuare responsabilità.

E ora parliamo di Kevin di Lynne Ramsay con Tilda Swinton, Ezra Miller, John C. Reilly

ARTE

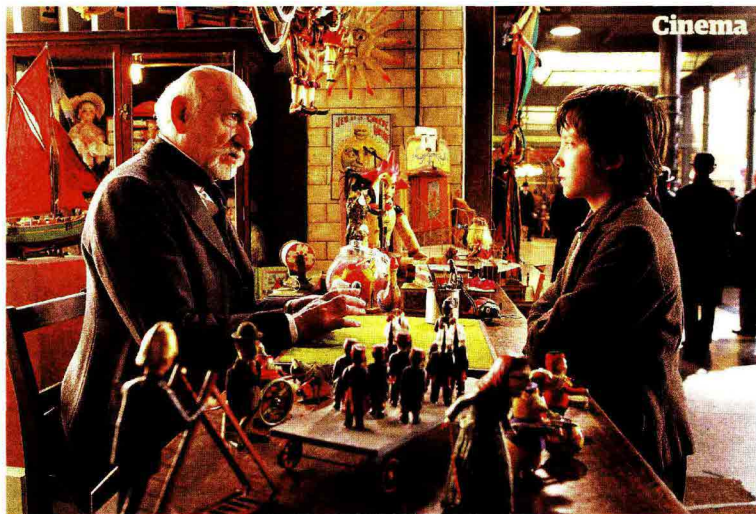
Luigi Ghirri
La fotografia come
questione di poesia

Vent'anni fa moriva l'autore che più di ogni altro ha segnato la storia della fotografia italiana nel Dopoguerra. Ghirri, come il suo conterraneo Gior-



gio Morandi, è un artista che standosene appartato si ritrova sempre al centro delle cose. Così accade anche in questa occasione, in cui vengono mostrate le prime stampe, realizzate in miniatura. Danno idea del suo metodo: così poetico e così capillare.

Luigi Ghirri, Projects Prints Torino, Castello di Rivoli



Il senso di Martin per l'avventura

Ed ecco il grande, grandissimo cinema. Quello che mescola modi e forme narrative, mette in equilibrio azione e riflessione, si propone come esperienza che coinvolge tutti i sensi, complice il 3D. Un film incredibile: rappresenta un unicum nella produzione di Martin Scorsese e tuttavia riesce a sintetizzare molti dei motivi che hanno accompagnato le pellicole del cineasta. L'amore per il cinema, anzitutto. La consapevolezza di raccontare, dopo che molti altri l'hanno fatto, il senso dell'avventura e della narrazione. La voglia di continuare a sognare in prima persona e far sognare gli spettatori. Esattamente il potenziale che aveva intuito quel genicaccio di Georges Méliès, non a caso qui co-protagonista a fianco del piccolo Hugo. Fu lui (a differenza dei Lumière, secondo i quali il cinema era «un'invenzione senza avvenire») a escogitare trucchi, a indicare percorsi e magie. Ed è al mago che raccontò il *Viaggio nella luna* che Scorsese dedica i momenti più intensi del suo film: la grande stagione creativa, l'oblio, la tristezza e poi la soddisfazione di ricevere l'estasiato omaggio della Parigi delle avanguardie storiche. [Maurizio Regosa]

Hugo Cabret di Martin Scorsese con Ben Kingsley, Asa Butterfield, Chloe Moretz, Sacha Baron Cohen

fino al 16/02, Milano

La città fragile:
sul palco e in mostra

Prosegue la mostra interattiva "Tavole della Città Fragile", a cura di Pietro Florida e Luana Paveni. Gli spettatori possono regalare in forma scritta le emozioni stimolate dalla mostra. Le installazioni esposte fanno da cornice allo spettacolo *Report dalla città fragile*.

Foyer Alto - Sala Treno Blu Teatro Parenti, dalle ore 10 info@teatrofrancoparenti.com

14/02, Roma

Sara e le sbruline
di Emily per i bambini

Viene presentato in occasione della festa di San Valentino - che non è solo protettore degli innamorati, ma anche degli epilettici - il libro per l'infanzia *Sara e le sbruline di Emily*. Il volume, scritto da Rachele Giacalone, è patrocinato dalla Lice - Lega italiana contro l'epilessia e distribuito gratuitamente anche nella versione per iPad.

Libreria Mondadori via Pieve, ore 17:30 www.lice.it

15-17/02, Valle Susa
Al Valsusa Filmfest
il "Cinema in verticale"

Nuovi appuntamenti con la 14esima edizione di "Cinema in verticale", rassegna dedicata al cinema e alla cultura di montagna itinerante tra diversi comuni. Il 15 e il 16 le proiezioni sono presentate da Fulvio Mariani, mentre il 17 l'intera giornata è in collaborazione con il Trento Film Festival.

Rivoli, Condove e Giaveno diverse sedi, ore 21 www.valsusafilmmfest.it

18/02, Roma

Io ci sarò: e tu?
Biofesta di Carnevale

Lo stile di vita bio si fa musica e danza delle papille gustative, con l'agricoltura biologica e a km 0. I partecipanti alla serata, promossa da Aiab Lazio, sono invitati a realizzare le maschere con la tecnica del riciclo e del riuso. Si può partecipare sia alla cena sia solo alla serata danzante.

Food Court Campus X Tor Vergata, ore 20 Prenotare biofesta@ucocky.com

prosegue, Napoli
Los Agarradores,
uomini e cavalli

In mostra le immagini di Miguel Proenca "Los Agarradores", reportage sulla vita di un gruppo di galiziani che tradizionalmente si recano sui monti per portare a valle i cavalli, menzione speciale Attenzione Talento fotografico di Fnac Portogallo via L. Giordano 59, ore 10 - 21 081.2201000